



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

TEAM AUTONOMIE

|                                    |
|------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE<br>REGIONALRAT |
| 22. AGO. 2013                      |
| PROT. N. 1735                      |

Trento, 21 agosto 2013

ILL. MA  
PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE  
SEDE

INTERROGAZIONE N. 225/XIV

**La società Autostrada del Brennero s.p.a. partecipata dalla Regione e dalla Provincia, non si accontenta di danneggiare le imprese locali con aggiudicazione di appalti ad imprese fuori dai confini regionali con ribassi del tutto ingiustificati, ma ora mette in difficoltà anche una fra le poche imprese che in questo momento consentirebbe lo sviluppo di posti di lavoro.**

La Regione e le Province di Trento e Bolzano sono i soci di riferimento della società, in quanto hanno in mano la maggioranza relativa delle azioni, non a caso sono riservate a questi enti decisioni importanti quali la nomina degli amministratori e la cura politica dei rapporti con il Governo nazionale per i procedimenti di rinnovo o di gara della concessione. Molte sono state le problematiche sollevate in questa legislatura, circa la conduzione della società ed il reale rispetto del dettato statutario che assegna alla società un ruolo di sviluppo per il territorio.

Gli innumerevoli appalti assegnati con il criterio del massimo ribasso a società che non hanno alcun legame reale con la nostra Regione e con ribassi quasi sempre oltre il 35%, testimoniano come la società che conduce una siffatta politica degli appalti possa essere considerata addirittura una presenza dannosa più che positiva per il nostro sistema economico.

I problemi, che oltre agli appalti di lavoro riguardano certamente anche gli appalti di servizi (anche in questo settore nulla ricade sulle imprese locali) però non finiscono qui per gli imprenditori, in questo caso trentini.

Dalla stampa di questi giorni si ha notizia che un imprenditore locale che ha in animo di intraprendere nella zona di Rovereto, limitrofa all'Autostrada un attività di ristorazione viene sostanzialmente bloccato da un parere di competenza della società Autostrada del Brennero.

Quindi le oltre 40 persone che attendono di poter finalmente avviare un lavoro sono in balia di una situazione incomprensibile.

Sempre dalla stampa si ha conoscenza che il Comune di Rovereto ha ritenuto autorizzabile la domanda per le proprie competenze e quindi, questa volta non si potrà addebitare al Comune il problema come spesso succede senza porre i necessari approfondimenti!

La questione è seria ma diventa particolarmente rilevante nel momento in cui la crisi, in particolare la mancanza di lavoro, deve imporre a tutti la massima serietà e correttezza anche e soprattutto nella gestione delle pratiche burocratiche.

La società Autostrada del Brennero s.p.a. così come si è sottratta, anche dopo la sentenza del TAR, alla richiesta di rendere noto l'elenco di coloro i quali transitano gratis sull'autostrada del Brennero (e non sono certo i consiglieri provinciali e regionali), forse ora si sottrarrà anche alla richiesta di produrre le motivazioni per le quali ad un'impresa trentina viene negata la possibilità di avviare un'attività che può garantire lavoro e sviluppo economico.

Auspico che il problema non sia proprio legato alla trentinità dell'impresa e che ora, dopo essersi disfatti di tutti i possibili fornitori di beni e servizi provinciali e regionali, si cerchi di mettere pali fra le ruote anche a chi semplicemente si trova nella sua area d'influenza.

Tutto ciò premesso,

**si interroga  
il Presidente della Regione  
per conoscere:**

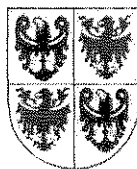
1. Quali sono le motivazioni per le quali la società Autostrada del Brennero sta negando l'autorizzazione all'avvio di un'attività di ristorazione da aprire nei pressi di Rovereto e precisamente al Ponte Ravazzone;
2. Se tale autorizzazione è da ritenersi vincolante tenuto conto che il Comune di Rovereto ha dichiarato parere favorevole sulla richiesta di concessione;
3. Come mai si riscontra e si accetta da parte dei soci di riferimento pubblici una conduzione della società che non può certo definirsi favorevole al nostro contesto economico;
4. Ritiene la giunta regionale di intervenire nella sua qualità di socio di riferimento per chiarire la situazione in atto ed in particolare in questo caso, per comprendere come mai la società, stia ostacolando l'avvio di un'attività importante capace di garantire lavoro anche alla luce del fatto che alla prima domanda per le assunzioni si sono presentate ben 719 persone per 40 posti di lavoro.

A norma di Regolamento si chiede risposta scritta.

*Team Autonomie*

*Cons. Franca Penasa* \_\_\_\_\_

*Cons. Elena Artioli* \_\_\_\_\_



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2013

Trient, 21. August 2013  
Prot. Nr. 1735 RegRat  
vom 22. August 2013

Nr. 225/XIV

An die Präsidentin  
des Regionalrates  
Rosa Zelger Thaler

---

**A N F R A G E**

**Die Brennerautobahngesellschaft AG, an der die Autonome Region und die Länder beteiligt sind, begnügt sich nicht damit, die lokalen Unternehmen durch die Vergabe von Arbeiten an von außerhalb der Region kommende Unternehmen, die ungerechtfertigte Preisabschläge tätigen, zu schädigen, sondern bringt auch eines der wenigen Unternehmen, das jetzt Arbeitsplätze schaffen könnte, in Schwierigkeiten.**

Die Autonome Region Trentino-Südtirol und die beiden Provinzen Trient und Bozen sind Hauptaktionäre der Brennerautobahn, da sie die Mehrheit der Aktien besitzen. Deshalb stehen ihnen wichtige Entscheidungen zu, wie die Ernennung der Verwalter, auch sind sie für die Unterhaltung der politischen Beziehungen mit der italienischen Regierung bezüglich der Verfahren zur Erneuerung und Vergabe der Konzession zuständig. In dieser Legislaturperiode sind bereits viele Fragen bezüglich der Verwaltung dieser Gesellschaft und der Einhaltung ihrer Satzung, die der Gesellschaft die Aufgabe der Entwicklung unseres Gebietes zuerkennt, aufgeworfen worden.

Die unzähligen Aufträge, die nach dem Kriterium des höchsten Preisabschlages an Gesellschaften vergeben wurden, die keinen konkreten Bezug zu unserer Region haben, und immer Abschläge von über 35 Prozent getätigt haben, bezeugen, dass eine Gesellschaft, die eine solche Politik der Ausschreibungen betreibt, sich eher schädigend als positiv auf unser Wirtschaftssystem auswirkt.

Die Probleme, die nicht nur die Vergabe von Arbeiten, sondern auch von Dienstleistungen (auch in diesem Fall werden die lokalen Unternehmen kaum berücksichtigt) betreffen, enden jedoch für die Unternehmer – in diesem Fall aus dem Trentino – keineswegs hier.

In diesen Tagen erfahren wir aus den Zeitungen, dass ein lokaler Unternehmer in einer an der Autobahn angrenzenden Zone von Rovereto ein Gasthaus eröffnen will, doch durch ein Gutachten der Brennerautobahngesellschaft daran gehindert wird.

Über 40 Personen, die endlich mit ihrer Arbeit beginnen möchten, werden Opfer einer Situation, die nicht nachvollziehbar ist.

Immer aus den Zeitungen erfahren wir, dass die Gemeinde Rovereto den Antrag im Rahmen ihrer Zuständigkeiten genehmigt hat. Deswegen kann man diesmal der Gemeinde nicht die Schuld zuschieben, so wie dies manchmal passiert, wenn man die Sachlage nicht eingehend analysiert!

Es handelt sich daher um ein ernstes Problem, das in diesem Moment der Krise und der Arbeitslosigkeit noch schwerwiegender erscheint und von allen eine seriöse und korrekte Verhaltensweise auch und vorwiegend bei den bürokratischen Verfahren erfordert.

Die Brennerautobahngesellschaft AG hat sich, sogar nach dem Urteil des Verwaltungsgerichtshofes, geweigert, die Liste derjenigen bekanntzugeben, die kostenlos die Brennerautobahn benützen (und das sind sicher nicht die Regional- bzw. Landtagsabgeordneten). Wird sie sich auch jetzt weigern, die Gründe darzulegen, warum einem Unternehmen aus dem Trentino die Möglichkeit verweigert wird, eine Tätigkeit zu beginnen, die Arbeitsplätze und wirtschaftliche Entwicklung gewährleisten könnte?

Ich hoffe wirklich, dass das Problem nicht darin liegt, dass es sich um ein Unternehmen aus dem Trentino handelt und dass man jetzt versuchen möchte, auch diejenigen in Schwierigkeiten zu bringen, die sich schlicht in der Nähe der Autobahn befinden, nachdem alle möglichen Zulieferer von Gütern und Dienstleistungen aus dem Trentino und der Region beseitigt wurden.

Dies vorausgeschickt,

**erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten  
den Präsidenten der Region zu befragen,**

um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Aus welchem Grund lehnt die Brennerautobahngesellschaft die Ermächtigung zur Eröffnung eines Gastbetriebes in der Nähe von Rovereto bzw. bei der Ravazzone-Brücke ab?
2. Ist diese Ermächtigung verbindlich, wenn die Gemeinde Rovereto schon ein positives Gutachten hinsichtlich des Antrags auf Erteilung der Konzession abgegeben hat?
3. Warum billigen die öffentlichen Mehrheitsaktionäre eine solche Verwaltung der Gesellschaft, die sicherlich nicht für unsere wirtschaftliche Entwicklung förderlich ist?
4. Erachtet es der Regionalausschuss nicht für notwendig, als Mehrheitsaktionär einzugreifen, um diese Situation und im Besonderen diesen Fall zu klären und um zu verstehen, warum die Gesellschaft die Eröffnung einer wichtigen Unternehmerstätigkeit verhindert, die neue Arbeitsplätze sichern könnte, auch angesichts der Tatsache, dass sich nach der ersten Stellenausschreibung 719 Personen für 40 Arbeitsplätze beworben haben?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um schriftliche Beantwortung ersucht.

**Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Franca Penasa  
Elena Artioli**